

**ISTITUTO SUPERIORE DI SANITA'**

Il Manifestazione Nazionale del Programma Guadagnare Salute

**Le sfide della promozione della salute.  
Dalla sorveglianza agli interventi sul territorio**

Venezia, 21-22 giugno 2012

**RIASSUNTI**

A cura di  
Paola Scardetta, Susanna Lana,  
Chiara Cattaneo, Barbara De Mei e Ilaria Giovannelli  
*Centro Nazionale di Epidemiologia, Sorveglianza e Promozione della Salute*

ISSN 0393-5620  
**ISTISAN Congressi**  
**12/C4**

## INDAGINE SUL FUMO PRESSO LE SCUOLE MEDIE INFERIORI ASL CE

Protano Domenico, Quarto Pasquale, Bergamasco Flavia, Morrone Maria Rosaria  
Dipartimento di Prevenzione, ASL, Caserta

**Introduzione.** Nell'ambito delle attività di educazione alla salute svolte presso le istituzioni scolastiche di due dei distretti aziendali dell'ASL di Caserta, particolare interesse è rivolto alla prevenzione del tabagismo, in quanto prioritario problema di sanità pubblica.

**Metodi.** Il lavoro è caratterizzato dalla somministrazione agli allievi delle terze classi di un questionario, da cui si rilevano informazioni circa l'età ed il sesso degli alunni, la prevalenza del fumo nelle famiglie e gli amici, se essi stessi fumano e quale percezione hanno del rischio.

**Risultati.** I questionari somministrati ogni anno sono circa 900 (range 961-840), suddivisi per età: 7% 12aa, 67% 13aa, 26% 14aa. La distribuzione per sesso è la seguente 51% M e 49% F. Anche in Italia, come in provincia di Caserta, la percentuale dei fumatori è ancora più elevata nei maschi rispetto alle donne in tutte le fasce d'età. Dal raffronto tra i dati rilevati nelle scuole casertane ed i dati generali nazionali, per l'anno 2011, si osservano le seguenti differenze: L'abitudine al fumo risulta superiore nelle provincia di Caserta. I papà che fumano sono il 38% contro il 26% della media italiana (doxa 2011), mentre le donne fumatrici sono pari al 25%, contro il 19%. Il 70% degli allievi hanno amicizie libere da fumo, a dimostrazione che le occasioni di opportunità di fumare sono molto numerose per la maggior parte degli adolescenti. Per rilevare le opinioni sul fumo è stata posta ai ragazzi la domanda su quante sigarette si possono fumare alla loro età, il 98% ritiene che è meglio non fumare. Alla domanda di quante sigarette è possibile fumare ad un'età lievemente superiore (I o II superiore), la percentuale però scende all'86% lasciando trapelare la convinzione che il fumo arrechi minor danno con la crescita. Se fumare sigarette è pericoloso alla salute, il 66% ha risposto che è pericoloso anche se si fumano 1 o 2 sigarette al giorno, mentre il 4% che non lo è. Per quanto concerne le specifiche esperienze degli studenti il 2% fuma, l'8% ha già provato a fumare.

**Conclusioni.** La diffusione del fumo nelle famiglie delle scuole resta un problema di sanità pubblica anche se si registra una maggiore conoscenza dei pericoli per la salute e una buona percezione del danno che ne deriva.